

Impegno personale

Accogli nella tua vita, ogni giorno, “i segni” del Regno di Dio che hai scoperto durante l’incontro.
Come puoi diventare tu stesso, con il tuo comportamento, segno concreto del Regno di Dio in mezzo ai fratelli?

CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO

(Mc 1,15b)

L’episodio delle tentazioni è un primo passo nel cammino della Quaresima: ci invita a credere che Gesù è il Salvatore eppure viene tentato da satana, che la sua vittoria sul male passa anche attraverso la tentazione subita. Così è per la Chiesa, che non vive fuori dal mondo, protetta da ogni pericolo e tentazione; non ricerca una perfezione in-naturale, ma la comunione con il suo Signore, tentato e vittorioso sul male. Questo è il buon annuncio da portare.

A. Prepariamo il nostro cuore all’ascolto della Parola

Recitiamo insieme questa preghiera che ci presenta il desiderio-bisogno del credente di scoprire ed incontrare lo sguardo, il volto di Gesù.

Ti cerco, Gesù Figlio di Dio e Figlio dell’Uomo.
Ho bisogno d’incontrarti,
di scoprire il tuo sguardo rivolto a me,
le tue parole dette a me, per me.
E se ti incontro così ho una sola cosa da chiederti:
trattami così, come la Maddalena,
come la Samaritana o Zaccheo il pubblicano.
Non sono troppo difficili da capire le pagine del Vangelo,
quando mi trovo così davanti a te,
protagonista di un rapporto a due.
La mia riflessione diventa, allora, preghiera,
colloquio, intimità,
e quello che tu chiedi a me non lo sentirò più come un peso.
Gesù, cosa vuoi da me?
Mi chiedi di somigliarti,
ma dammi il coraggio di venirti dietro,
per amore, per rispondere con l’amore al tuo Amore.

Non mi interessa il resto,
mi interessi tu, la tua persona,
il tuo volto, il tuo sguardo, il tuo cuore.

Anastasio Balestrero

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Mc 1,12-15

¹² E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto ¹³ e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

¹⁴ Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵ e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

C. Per entrare in argomento

“Deserto” e “tentazione” sono l’esperienza di Gesù che ci viene presentata all’inizio della Quaresima.

Richiamano una situazione di silenzio e di sguardo rivolto a se stessi, di verifica e di scelta; il bisogno di essenzialità e di autenticità; la scoperta di ciò che vale davvero per la nostra vita.

Oggi non è facile trovare occasioni simili, oppure, se anche ci sono, spesso non ce ne accorgiamo o non le valorizziamo.

- Proviamo insieme a “dare un nome”, a indicare quali sono le occasioni, le circostanze della vita nelle quali siamo “costretti” a ripensare alle nostre scelte, a ciò che abbiamo fatto e sarebbe giusto fare, a cambiamenti di comportamento non più rinunciabili.
- La Quaresima che stiamo iniziando può diventare “tempo opportuno” per guardare dentro alla nostra vita e verificare le nostre decisioni, magari attuare le opportune “conversioni” di marcia?

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

Il Vangelo dice a ciascuno di noi e alla comunità cristiana: “Il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo”.

Cerchiamo di “dare un nome” ai segni, spesso piccoli e nascosti, alle testimonianze concrete, che mostrano che il Regno di Dio è davvero vicino alla nostra vita, alla nostra famiglia, alla nostra parrocchia, a tutti gli uomini e donne...e ci interpella, ci provoca, ci chiama ad uscire per incamminarci con Gesù in una vita autentica, carica di senso e di pace.

F. Preghiamo tutti insieme:

Dopo quaranta giorni passati nel deserto, a tu per tu con Dio, a disposizione del Padre, nella solitaria esperienza di Lui, hai voluto sperimentare anche tu la tentazione, Gesù, quella di tutti gli uomini.
Hai voluto insegnarmi che il deserto è autentico quando ne esco sempre più convinto che solo Dio è Dio e assaporo la felicità di appartenergli.
Hai voluto darmi coraggio per affrontare il deserto e le sue tentazioni.
Permettimi di starti accanto, Gesù tentato, e la tua presenza faccia dilagare in me, proprio in questa Quaresima, la luce della tua Verità.
Fa che anche per me ogni esperienza, magari la più semplice e bella oppure la più difficile e dura, si traduca in uno slancio ardito, in fame e sete di Dio.
E allora la mia vita diventerà segno che il Regno di Dio è tra noi.